



**L'ARENGARIO**  
**Studio Bibliografico**

Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici  
del Tribunale di Brescia



Dott. Paolo e Bruno Tonini  
VIA PRATOLUNGO 192  
25064 Gussago (BS)  
ITALIA

C.F. TNNPLA60L12B157K  
P. IVA: IT01589060175

Tel ++39 030 252 2472  
Fax ++39 030 252 2458  
e-mail: staff@arengario.it  
http://www.arengario.it

In occasione della mostra:

## IL FILO D'ARIANNA

**Libri di pregio antichi e moderni nel Labirinto di Franco Maria Ricci**

Mostra e Mercato 22, 23, 24 marzo 2019

Labirinto della Masone - Fontanellato (Parma)

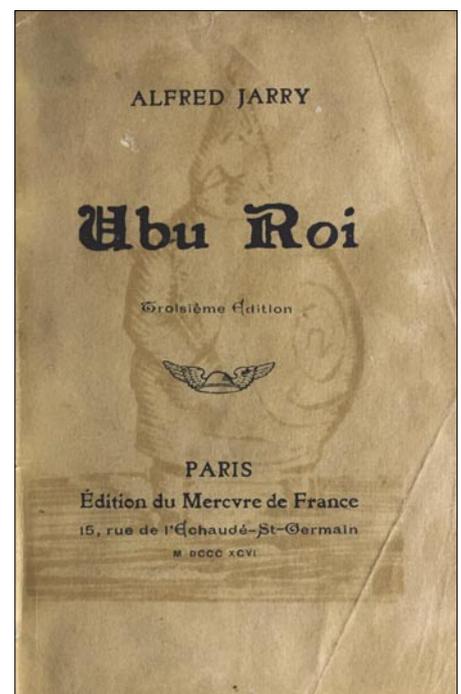
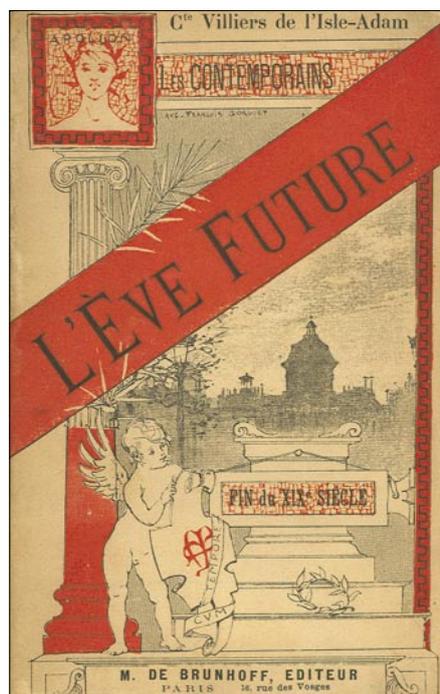
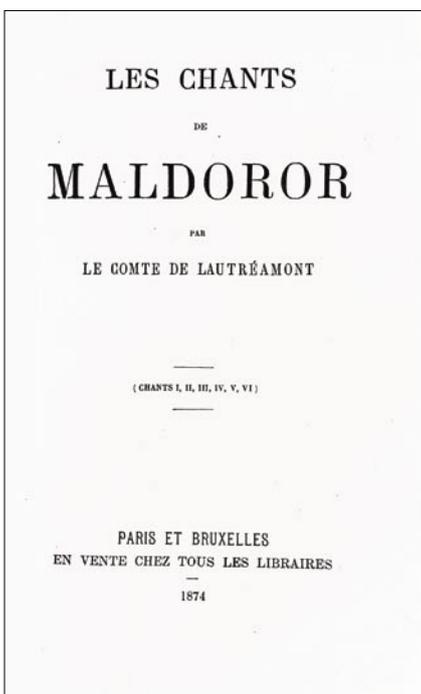
L'ARENGARIO Studio Bibliografico presenta:

## GIOIA & RIVOLUZIONE

**Una scelta di libri d'amore e di protesta da Lautréamont ad Andrea Pazienza**

Per il Labirinto abbiamo preparato nel piccolo spazio dello stand un itinerario di circa 70 opere che inizia con *Les Chants de Maldoror* di Lautréamont e arriva fino a Zanardi, il personaggio dei fumetti creato da Andrea Pazienza con una collezione completa delle sue storie in edizione originale. L'itinerario si svolge attraverso libri e documenti della cultura del Novecento che nell'espressione di nuove istanze come nella rivendicazione di ogni gesto di rivolta suscitarono scandalo, furono proibiti, censurati o semplicemente ignorati. In un'epoca come la nostra, dominata da un moralismo più o meno politicamente corretto come dallo spettacolo della trasgressione, ricordare certe esperienze della nostra storia può restituirci il gusto del dubbio, la giusta distanza da ogni imperativo categorico. Questo naturalmente con le dovute cautele, come direbbe Sade: "bisogna essere prudenti quando si scrive perché mai il dispotismo ha censurato tante lettere quanto oggi la libertà".

Alcune opere segnano qui i punti di svolta. Alla fine dell'Ottocento il presentimento di una prossima terribile modernità è evidente nella sequenza di fantasie di violenza e di morte nei *Chants de Maldoror* di Lautréamont come nell'incubo erotico e scientifico di *Eve future* di Villiers de l'Isle Adam e nell'*Ubu Roi* di Alfred Jarry, che con la sua crudeltà incanta i bambini e spaventa gli adulti: MERDRE è la prima parola che pronuncia e non si sa se scandalizza più l'imprecazione o la scorrettezza ortografica.



**LAUTREAMONT** Comte de [Isidore Lucien Ducasse], *Les chants de Maldoror par le comte de Lautréamont*, Paris et Bruxelles, «En vente chez tous les libraires», [stampa: Typ. de E. Wittmann - Bruxelles], 1874. Prima edizione integrale: si tratta dell'edizione del 1869 ricopertinata e con diverso frontespizio, la sola che venne messa in commercio.

**VILLIERS DE LISLE-ADAM** [Philippe-Auguste-Mathias de Villiers de l'Isle-Adam], *L'Eve Future*, Paris, M. de Brunhoff Editeur, [stampa: Imprimerie G. Rougier et C.ie], 1886. Prima edizione.

**JARRY Alfred**, *Ubu Roi. Drame en cinq Actes en prose - Restitué en son intégrité tel qu'il a été représenté par les marionettes du Théâtre des Phynances en 1888 - Troisième Edition*, Paris, Edition du Mercure de France, [stampa: Charles Renaudie - Paris], 1896 (11 giugno). Prima edizione nella tiratura ordinaria, ricopertinata e con frontespizio modificato dalla menzione «Troisième Edition».

L'inquietudine per la modernità persiste nei primi anni del Novecento: è il periodo in cui fiorisce lo spiritismo che in Italia, per esempio, si appaia alla sperimentazione scientifica nell'opera prima di Ernesto Bozzano, *Ipotesi spiritica e teorie scientifiche* e contemporaneamente alla nascita della madre di tutte le avanguardie, il futurismo: il *Mafarka* di F.T. Marinetti viene sequestrato al suo apparire e processato a causa della dettagliata descrizione di uno stupro collettivo ad opera della soldataglia in una qualunque guerra. Guerra che devasterà l'Europa pochi anni dopo, e che potremmo riassumere con un passo del libro di Piero Jahier *Con me e con gli Alpini*: “Domanda angosciosa che torna quando vi guardo e voi non potete sapere: perché alcuni son chiamati a lavorare e guadagnar sulla guerra, e altri a morire? Morire non ha equivalente di sacrificio; morire è un valore assoluto. Se la guerra ha un valore morale: rieducare alla salute, alla mansuetudine, alla giustizia, attraverso il passaggio nella pena della privazione e distruzione, perché sopra tutto debbon portarne il peso questi che erano nella privazione e nella mansuetudine, e non desideravano più che la salute?”.



**BOZZANO Ernesto**, *Ipotesi spiritica e teorie scientifiche*, Genova, A. Donath Editore, [stampa: Stabilimento Tipografico Unione Genovese], 1903. Prima edizione.

**MARINETTI Filippo Tommaso** [Filippo Achille Emilio Marinetti], *Mafarka il futurista. Romanzo. Traduzione dal francese di Decio Cinti*, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia [stampa: Soc. Anon. Poligrafia Italiana - Milano], 1910 [aprile]. Esemplare con invio autografo dell'autore. Prima edizione italiana.

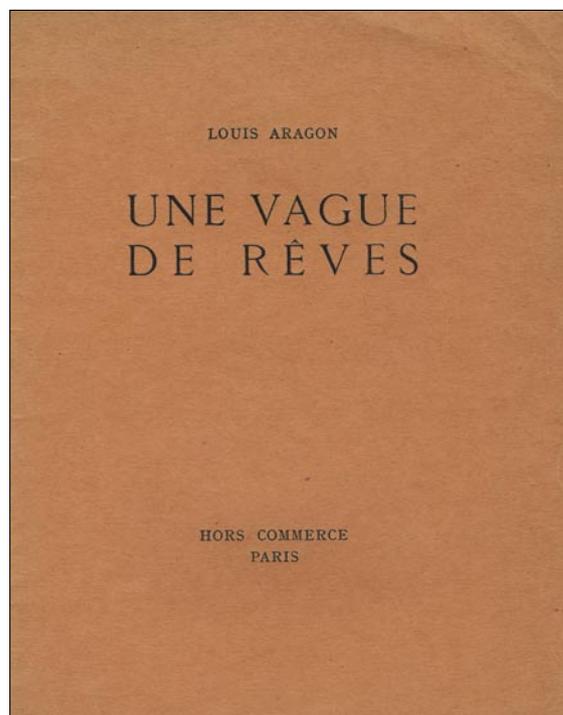
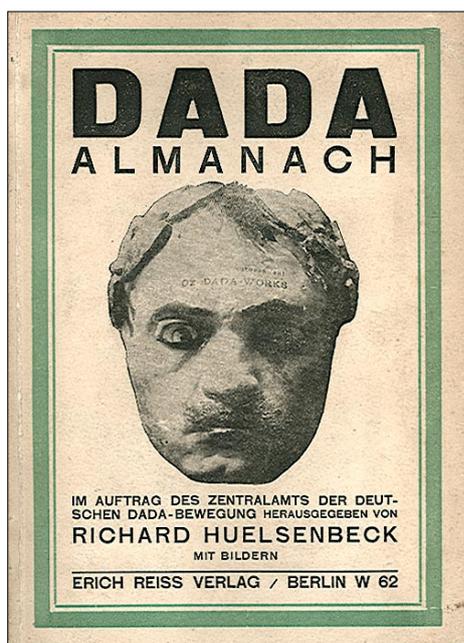
**JAHIER Piero**, *Con me e con gli Alpini. Primo Quaderno*, Firenze, Libreria della Voce [stampa: Stabil. Tipog. A. Vallecchi - Firenze], 1919. Prima edizione..

Eppure proprio durante la guerra, quasi a volerne scampare, vede la luce l'opera erotica più elegante e rara dell'arte italiana: le *Carezze* di Alberto Martini, stampata in pochi esemplari (non più di 29, si dice). "Je vous envoi en hommage mon petit album lithographique *Carezze* que représente une coté de mon art érotique" scrive Alberto Martini nella lettera autografa allegata all'esemplare che presentiamo, dedicato a Gustave Kahn, il padre riconosciuto del verso libero. Un caro amico e raffinato collezionista, Giampiero Mughini, descrive così *Carezze*: "otto litografie, ciascuna poco più grande di una miniatura, che a guardarle oggi ti appaiono più accese e frementi dell'oceano di immagini che sul web sono destinate a stuzzicare i sensi e l'immaginazione" (Giampiero Mughini, «*Che profumo quei libri*», Firenze, Giunti - Bompiani, 2018; pag. 121).

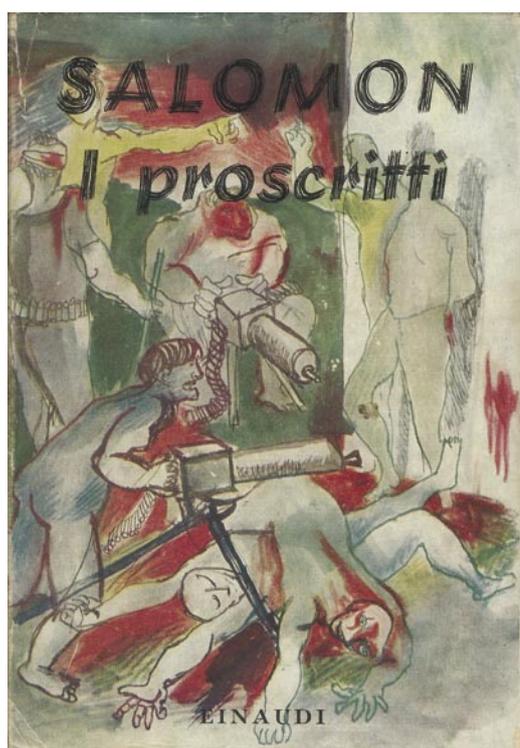


**MARTINI Alberto** [Alberto Giacomo Spiridione Martini], *Carezze. Otto litografie*, Treviso, edizione a cura dell'autore, [stampa: Stabilimento Longo - Treviso], s.d. [1917], 20,8x15,5 cm., cartella editoriale cartonata con due lacci in cordino sottile, frontespizio con titolo e monogramma dell'artista applicato editorialmente al piatto e 8 litografie sciolte, stampate in bianco e nero, numerate e firmate a matita dall'artista. Esemplare con dedica autografa dell'artista al risguardo. Allegata anche una lettera autografa indirizzata a Gustave Kahn. Tiratura non precisata. Si ritiene che siano stati stampati 19 esemplari con le tavole in bianco e nero e 10 esemplari con le tavole a sanguigna. Edizione originale.

Il 12 settembre 1919 Gabriele D'Annunzio entra a Fiume con circa 500 granatieri acclamato dalla folla e ci resterà poco più di un anno, primo poeta al mondo a capo di un governo, in barba allo stato italiano e agli accordi internazionali, vagheggiando una lega dei popoli oppressi contro la società delle nazioni. Fra i più entusiasti sostenitori dell'impresa ci sono i comunisti tedeschi Richard Huelsenbeck, Johannes Baader e George Grosz che inviano a D'Annunzio un telegramma di solidarietà poi pubblicato su DADAALMANACH (gennaio 1920) in cui la definiscono senz'altro un'azione dadaista. Le avanguardie storiche percorrono gli anni Venti e Trenta con tutti i loro "ismi" ma quella che più decisamente mette in stretta relazione le idee e i gesti di rivolta con l'arte e la poesia è il surrealismo. Il famoso manifesto di Breton si appaia a un altro e meno noto manifesto di Aragon *Une vague de rêves* (1924), meno dogmatico e intransigente.



E poi un'altra guerra, con in più l'orrore delle leggi razziali e dei campi di sterminio. Un libro emblematico della destra internazionale *Die Geächteten* [I proscritti] di Ernst von Salomon pubblicato per la prima volta nel 1930, racconta l'esperienza dei Freikorps, le unità dell'esercito fuori controllo sul fronte Baltico e in



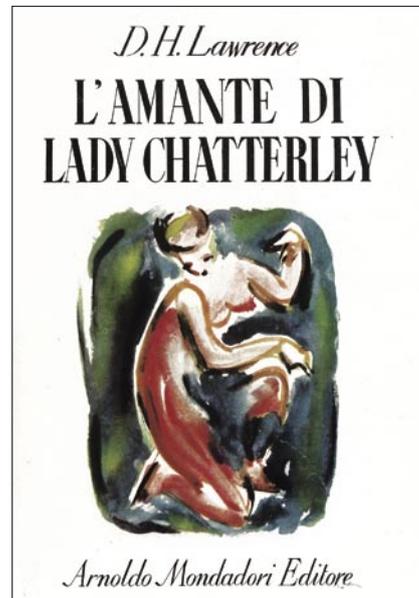
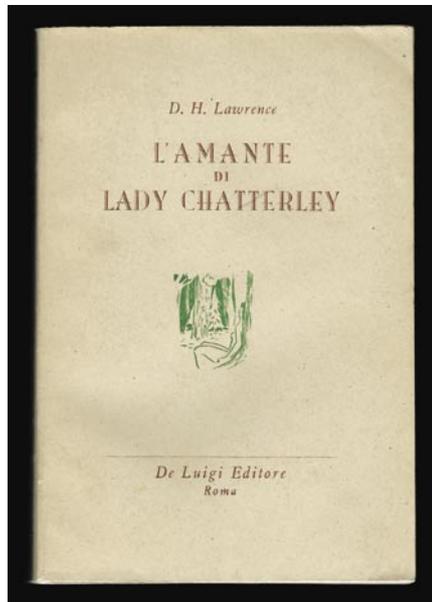
patria, e l'esperienza del protagonista in carcere. Che questo libro vada ben oltre l'iscrizione a qualunque fazione, lo dimostra la prima edizione italiana pubblicata da Einaudi nel marzo del 1943 con la copertina di Renato Guttuso che anticipa i suoi disegni sulla resistenza partigiana, come una profezia, pochi mesi prima della destituzione di Mussolini da parte del Gran Consiglio del Fascismo.

AA.VV., *Dada Almanach* [...]. Herausgegeben von Richard Huelsenbeck, Berlin, Erich Reiss Verlag, 1920 [gennaio]. Prima edizione..

ARAGON Louis, *Une vague de rêves*, Paris, Hors Commerce [ma Revue Commerce], [stampa: senza indicazione dello stampatore], s.d. [ottobre 1924]. Prima edizione.

VON SALOMON Ernst, *I proscritti*. Traduzione di Maria Napolitano Martone, Torino, Einaudi, [stampa: Stabilimenti SATET], 1943 (20 marzo). Copertina originale illustrata a colori di Renato Guttuso. Prima edizione italiana.

Dopo la guerra ricomincia la vita, tra borsa nera, ladri di biciclette, chewing gum e boogie-woogie. Si cerca di danzare e di sorridere nonostante le macerie e il ricordo del suono degli allarmi aerei. La libertà di stampa e di opinione hanno il sapore di una esperienza nuova. *L'amante di Lady Chatterley*, libro venduto fin dalla sua prima edizione *sous le manteau* e spesso in edizioni pirata, vede finalmente la luce in Italia nel marzo 1945 senza censure né divieti, un mese prima della fine della guerra. Il proprietario dei diritti è Mondadori, ma Mondadori lo lascia pubblicare con diversa traduzione all'editore De Luigi di Roma, perché Roma era già stata liberata. La traduzione di Mondadori uscirà nell'ottobre 1946.

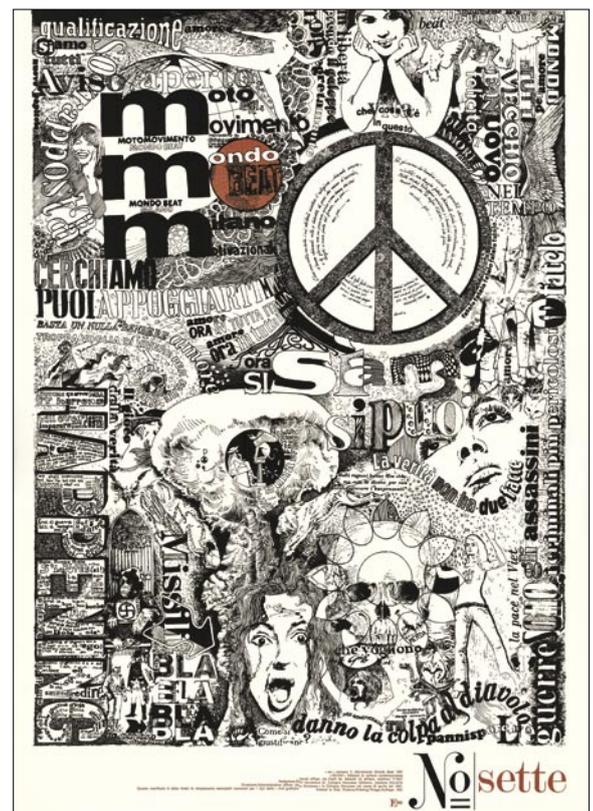


**LAWRENCE David Herbert**, *L'amante di Lady Chatterley*. Romanzo, Roma, De Luigi Editore [Donatello De Luigi], "Narratori Stranieri n. 1", [stampa: Officine Grafiche della Società Editrice Tipografica Apollon - Roma], 1945 (marzo). Traduzione di Manlio Lo Vecchio Musti. Prima edizione in lingua italiana, e integrale.

**LAWRENCE David Herbert**, *L'amante di Lady Chatterley*. Con otto illustrazioni di Luigi Brogginì, (Milano), Arnoldo Mondadori Editore, [stampa: Officine Grafiche Veronesi dell'Editore Arnoldo Mondadori], 1946 [ottobre]. Traduzione di Giulio Monteleone. Seconda edizione in lingua italiana e prima mondadoriana.

Dalla fine della guerra al boom degli anni Sessanta, attraverso la continua crescita economica, si afferma la civiltà dei consumi, dell'immagine e dello spettacolo, in cui l'informazione e la comunicazione sono dominate dai mass media. La cosiddetta Beat Generation, il Situazionismo e Fluxus sono i movimenti che più decisamente esprimono la renitenza a un ordine di valori imposto e la ricerca di un nuovo modo di comunicare, di vivere e stare insieme. In Italia il primo atto della "contestazione" giovanile nasce a Milano con la rivista MONDO BEAT di Melchiorre Gerbino, e l'esperienza durata due mesi di Barbonia City, dove i "capelloni" misero in pratica quello che altri soltanto pensavano: amore libero, pacifismo, rifiuto di una società autoritaria, disinteresse per il denaro, la carriera, il potere. Il loro manifesto, pubblicato in due riprese sulla copertina del giornale, fu stampato integralmente dalle ED.912.

**TAVAGLIONE Giò** (Giorgio Tavaglione), *Movimento Mondo Beat* – 1967, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 7" [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], 1967 (aprile). Tiratura di 500 esemplari numerati. Prima edizione.

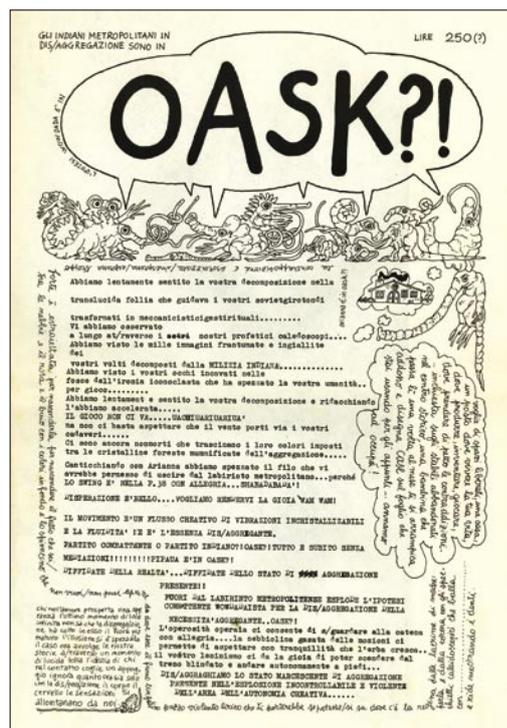
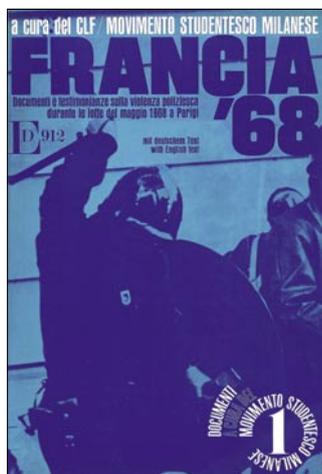


E poi fu la primavera del 1968. La serie completa dei 3 fascicoli del giornale LA SINISTRA, dedicati all'autodifesa durante le manifestazioni, sono il primo testo teorico pubblicato e diffuso su un giornale sull'uso della violenza, e fa seguito alla battaglia di Valle Giulia, in cui per la prima volta gli studenti anziché fuggire affrontarono la polizia. Nel luglio, viene pubblicato *Francia '68. Documenti e testimonianze sulla violenza poliziesca durante le lotte del maggio 1968 a Parigi*, a cura di un fantomatico CLF "Comitato per le lotte in Francia" - in realtà Gianni Emilio Simonetti e Thereza Bento Gomes Dos Santos - prima documentazione fotografica pubblicata in Europa. Poi il '68 finì e con la strage di Piazza Fontana presero il via gli anni di piombo. Nel 1977 uno strano movimento di strani studenti per qualche mese fece impazzire sindacati, partiti e istituzioni con l'ironia e il sistematico uso del falso, felce e mirtillo, risate rosse: Durò poco ma fu bellissimo. Il numero unico OASK?! dei fantasmatici indiani metropolitani, disegnato da Pablo Echaurren esce in aprile ed è il loro manifesto.

AA.VV., «Così in piazza», in: **LA SINISTRA Nuova Serie** - Anno I nn. 8 - 9 - 10, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], 2/16 marzo 1968, 3 fascicoli. Edizione originale.

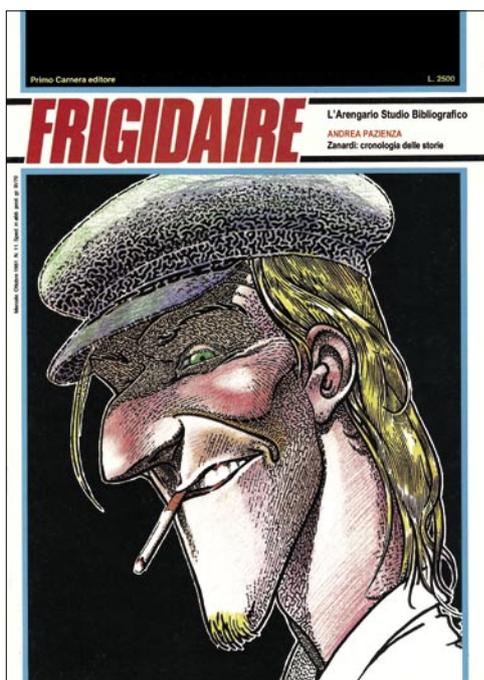
**CLF / MOVIMENTO STUDENTESCO MILANESE** [ma a cura di Gianni Emilio Simonetti e Thereza Bento Gomes Dos Santos], *Francia '68. Documenti e testimonianze sulla violenza poliziesca durante le lotte del maggio 1968 a Parigi. Mit deutschen Text - with English text*, Milano, ED912 Edizioni di Cultura Contemporanea, "Documenti a cura del Movimento studentesco milanese", 1968 (luglio). Prima edizione.

**OASK?!**, *Gli indiani metropolitani in dis/aggregazione sono in Oask?!* [Numero unico], (Roma), Supplemento al numero 74 del 5 aprile 1977 di Lotta Continua [stampa: Tipografia «15 giugno»], 1977 (5 aprile). Edizione originale.



Gli anni Ottanta possono infine raccontarli le 16 storie ideate, scritte e disegnate da Andrea Pazienza aventi per soggetto Zanardi e pubblicate in prima edizione su fascicoli, albi e libri, da *Giallo scolastico* (1981) alla *Storiellina inedita* pubblicata postuma nel 1997. Sono gli anni della belle époque postmoderna fatta di fighetti e tamarri, coca e sbarbine, Craxi, TV e disco italiana. Zanardi lo incontravi a scuola, nei bar, in discoteca. Era il bullo che ti aveva umiliato, il delinquente temuto da tutto il quartiere, il picchiatore, il capobanda. Zanna custodisce la smania e la ricetta dell'immortalità nell'epoca del consumo. Consumare e gettare, dominare, prendere, tutto subito e senza pensarci troppo. L'itinerario si conclude qui, mi dispiace ma non è come nella gran parte dei film americani.

Paolo Tonini  
25.02.2019



## APPENDICE

### Contro il mercato dei libri di pregio

Esiste un mercato del libro antico e di pregio? Sì ma con tutte le stranezze e le implicazioni che accompagnano i beni che non si possono riprodurre. Esiste un valore, questo sì, che non è il tempo socialmente necessario a produrli ma il grado di attendibilità della testimonianza e la qualità umana che vi si esprime nel meglio e nel peggio. Che poi il valore si quantifichi in prezzo è la prassi: dunque il mercato esiste, ma solo come una media dei prezzi di cui si può tenere più o meno conto.

Non ci sono solo i grandi libri, quelli che tutti conoscono e pochi possono comprare, ce ne sono milioni di altri ignorati il cui valore non coincide col prezzo: va scomparendo un mondo affascinante di bibliofili che litigando con lo stipendio hanno messo insieme collezioni squisite per eleganza e intelligenza. Collezioni che hanno fatto emergere quel che non si sapeva e non era scontato, e sarebbe rimasto senza memoria.

In onore ai bibliofili che restano e a quelli futuri, **e solo in occasione di questa mostra**, porteremo anche un centinaio di libri e documenti attentamente selezionati, in gran parte legati al tema del nostro itinerario, che saranno venduti a prezzi accessibili a tutti, fra i 10 e i 30 euro, molto al di sotto di quelli del cosiddetto mercato a cui d'altra parte in trent'anni non ci siamo mai ispirati, tanto nel bene - alzandoli, che nel male - abbassandoli. Questi libri, mescolati agli altri molto più costosi nello stand, saranno riconoscibili perché contrassegnati all'interno dal prezzo e dalla dicitura "Per il Labirinto". Il gioco sarà capire senza aver guardato il prezzo qual è il libro a buon mercato e quale no.

Paolo Tonini  
26.02.2019